



Byzantium (2012)

L'elegante ritorno di Neil Jordan ad atmosfere cariche di tragedia e bellezza soffusa.

Un film di Neil Jordan con Gemma Arterton, Saoirse Ronan, Sam Riley, Jonny Lee Miller, Daniel Mays, Caleb Landry Jones. Genere Drammatico durata 118 minuti. Produzione Gran Bretagna 2012.

Diciassette anni dopo il capolavoro 'Intervista col vampiro', il regista irlandese Neil Jordan racconta nuovamente il mondo dei vampiri.

Adriano Ercolani - www.mymovies.it

Il rapporto tra la giovane Eleanor e sua madre Claire, tenutaria di un bordello, si basa su un segreto inconfessabile. Le due donne sono in realtà dei vampiri, che hanno attraversato duecento anni di dolore e solitudine per arrivare fino ai nostri giorni. L'inizio del dolore è coinciso con l'arrivo di un soldato senza scrupoli, che ha costretto Claire alla prostituzione. Da quel momento la vita della donna è diventata una lotta senza quartiere per proteggere prima se stessa e poi sua figlia. Ma Eleanor è stanca di vivere nella menzogna, e quando si innamora di Frank decide di uscire allo scoperto. Ovviamente, sua madre ed altri vampiri che vogliono vivere nell'oscurità le impediranno di trovare finalmente la tranquillità a lungo bramata. Tra presente e passato, la storia di Claire ed Eleanor viene raccontata in un susseguirsi di tragedie immerse nel sangue.

Possiamo annunciarlo con malcelata soddisfazione: Neil Jordan sembra tornato! Dopo anni di lungometraggi sbagliati il suo nuovo 'Byzantium' ci restituisce un cineasta capace di tornare al cinema autunnale che lo ha reso famoso e giustamente apprezzato in tutto il mondo. Sia ben chiaro, questa sua nuova storia di vampiri non è un film perfetto né avvicinabile a capolavori come 'Mona Lisa' o 'La moglie del soldato', ma si fa decisamente apprezzare proprio perché di quei film possiede la visione elegante e la bellezza soffusa. Le atmosfere cariche di tragedia e la fluidità dell'immagine sono infatti quello che di 'Byzantium' colpisce maggiormente, e che riesce a far dimenticare una sceneggiatura non sempre originale o capace di regalare dialoghi brillanti. Quello che si deve fare quindi per apprezzare in pieno il nuovo film di Neil Jordan è lasciarsi avvolgere dalle immagini, dalla malinconia che pervade gli ambienti, le strade, le stanze in cui la vicenda si dipana. Altro grande pregio di questo cineasta è quello di saper tirare sempre fuori il meglio dagli attori che dirige. Saoirse Ronan è un'attrice dal talento evidente e quindi la sua interpretazione eccellente non è una sorpresa: anche se sta evidentemente crescendo e cambiando fisionomia, questa ragazza mantiene anche in 'Byzantium' il suo magnetismo, grazie anche a uno sguardo d'incredibile bellezza. A sorprendere però è una Gemma Arterton finalmente matura e convincente in un ruolo piuttosto complicato. Alla naturale bellezza stavolta l'attrice coniuga un carisma prima d'ora mai espresso.

Se nel nuovo film di Neil Jordan cercate i fasti scenografici del suo storico 'Intervista col vampiro', allora rimarrete probabilmente delusi. Se invece cercate la poetica delle prime opere, quella più intimista e crepuscolare, ecco che 'Byzantium' assume un sapore dolceamaro ma comunque prelibato. Più importante di tutto è che Neil Jordan pare aver ritrovato il suo discorso cinematografico che sembrava irrimediabilmente interrotto, e questa è la notizia più gradita.